

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"SANTA GIANNA BERETTA MOLLA"
SOVICO**

Piazza Dott. Arturo Riva, 6
Tel. 039 2011020
e-mail: smem1908@gmail.com
P. IVA 00986200962
C.F. 83004580151

PIANO TRIENNALE DELL'**O**FFERTA **F**ORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia paritaria **SANTA GIANNA BERETTA MOLLA** è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/01/2019 sulla base delle indicazioni della coordinatrice didattica

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019-2020

Periodo di riferimento:

2019-2022

Per l'anno scolastico 2020-2021 e 2021-2022
sono state apportate modifiche per poter adempiere ai protocolli Covid

Per l'anno scolastico 2021-2022
sono state apportate modifiche dovute a cambiamenti avvenuti all'interno della scuola

La scuola *dell'infanzia* «Santa Gianna Beretta Molla»

SI PRESENTA

- Analisi del contesto
- Bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Attrezzature, materiali... e giochi
- Risorse professionali

➤ *Analisi del contesto*

La Scuola dell'Infanzia «Santa Gianna Beretta Molla» è nata con il nome di Asilo Infantile nel lontano 1908 per volontà dell'allora parroco Don Domenico Orlando Arrigoni che ne affidò la gestione alle suore 'Ancelle della Carità' di Brescia, congregazione che ancora oggi risiede nello stabile della scuola.

Da asilo infantile la scuola si è trasformata in Ente Morale (1931).

Nel 1993 è stato redatto un nuovo statuto approvato dalla giunta regionale.

Nonostante le sostanziali novità della gestione (Assemblea Soci e Consiglio di Amministrazione), rimane invariata la caratteristica principale della scuola, cioè la finalità educativa.

In data 28/02/2001 con D.M. 488 è riconosciuta come scuola paritaria ed è denominata: Scuola dell'Infanzia paritaria 'S. Gianna Beretta Molla' a ricordo del gesto d'amore per la vita compiuto da una "grande mamma".

➤ *Bisogni del territorio*

- Pre scuola
- Dopo scuola
- Centro estivo nel mese di luglio

➤ Caratteristiche principali della scuola

Lo spazio accogliente, caldo, ben curato parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.

L'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e di oggetti sono volti a creare un luogo funzionale e invitante.

- Cinque spazi classe (4 sezioni di scuola dell'infanzia e una sezione primavera)
- Due ampi spazi all'aperto:
 - Il prato
 - L'area giochi
- La segreteria
- Spazi documentazione
- Spazio informazioni
- Spazio progetti
- Cucina e dispensa
- Servizi igienici per i bambini (su entrambi i piani)
- Servizi igienici per disabili
- Servizi igienici e spogliatoio per il personale
- Servizi igienici con doccia per la cuoca

A causa dell'emergenza Coronavirus gli spazi della scuola sono stati riorganizzati. I seguenti spazi sono stati riadattati a sezioni o spazio accoglienza:

- Due saloni multifunzionali
- Spazio per il laboratorio di informatica
- Spazio multimediale
- Lab space
- Sala da pranzo

➤ Attrezzature, materiali...

- Lim
- Videoproiettore
- Casse di amplificazione
- Casse di amplificazione portatili
- Computer portatili
- Computer per segreteria
- Tablet
- Fotocopiatrice
- Stampanti
- Macchina fotografica
- Stereo
- Box audio e video
- Big shot
- Attrezzatura varia per laboratorio psicomotorio
- Materiale vario per attività manipolativa e grafico-pittorica
- Strumenti musicali
- Attrezzatura da giardinaggio

... e giochi

- Altalene
- Scivoli
- Casette per giochi simbolici
- Tende degli indiani
- Piscine e impianto per manutenzione
- Sabbionaie trasportabili
- Palette, secchielli, formine, setacci
- Castello
- Bruco
- Cavalli a dondolo

➤ *Risorse professionali*

La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e della presenza di forme di coordinamento pedagogico.

Il personale direttamente coinvolto nel funzionamento della nostra scuola è così composto:

- Coordinatrice
- 6 docenti
- Insegnante di sostegno
- Educatrici che affiancano bambini con particolari esigenze
- Teacher di inglese
- Pedagogista
- Psicomotricista
- Personale ausiliario
- Cuoca
- Segretaria
- Don Giuseppe
- Volontari

La scuola SI RACCONTA

- **La scuola oggi: il suo compito istituzionale**

(indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)

- Finalità generale e finalità specifiche
- I traguardi culturali e i traguardi I.R.C.
- Le competenze chiave europee
- Le competenze in uscita

- **La nostra scuola: il suo curriculum**

- Insegnamenti e quadro orario
- La nostra progettazione curricolare - nell'ottica della triennalità
- La nostra scelta metodologica - in 4 tempi
- La verifica
- La Rubrica Valutativa - nell'ottica della continuità
- L'insegnamento della religione cattolica... il suo valore aggiunto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola oggi: il suo compito istituzionale

➤ Finalità generale

La finalità generale è lo sviluppo armonico e integrale della persona in tutti i suoi aspetti

- Cognitivi
- Affettivi
- Relazionali
- Corporei
- Estetici
- Etici
- Spirituali
- Religiosi

➤ Finalità specifiche

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**
costruzione del sé
autostima
fiducia nei propri mezzi
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**
rapporto sempre più consapevole con gli altri
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti
- **PROMOZIONE DEL SENSO DI CITTADINANZA**
come attenzione alle dimensioni etiche e sociali

➤ Traguardi culturali

(indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

I traguardi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire a ciascuno il miglior risultato possibile.

➤ Traguardi IRC

(D.P.R. 11/02/2010)

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale. Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l' IRC

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose

Il corpo e il movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l' IRC

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

Immagini, suoni, colori

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l' IRC

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l' IRC

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l' IRC

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

➤ Le competenze chiave europee

Il Consiglio d'Europa indica le «Competenze» che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono assunte dalle INDICAZIONI NAZIONALI come orizzonte di riferimento e finalità generali del processo di istruzione. Nella scuola dell'infanzia vengono declinate a misura di bambini 3-6 anni

- 1 - La comunicazione nella madrelingua
- 2 - La comunicazione nelle lingue straniere
- 3 - La competenza matematica, in campo scientifico e in campo tecnologico
- 4 - La competenza digitale
- 5 - Imparare a imparare
- 6 - Le competenze sociali e civiche
- 7 - Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
- 8 - Consapevolezza ed espressione culturale

➤ Le competenze in uscita

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

La nostra scuola: il suo curriculum

Le «Indicazioni Nazionali» costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione del
CURRICOLO IMPLICITO
che si manifesta nell'organizzazione della giornata educativa

e del CURRICOLO ESPLICITO
che si articola in campi di esperienza.

Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino,
la sua capacità, le sue azioni, i suoi linguaggi...
promossi dall'intervento dell'insegnante.

➤ Insegnamenti e quadro orario

Il nostro QUADRO ORARIO è così orientato:

- Attività ricorrenti di vita quotidiana
- Tempo della consegna
- Tempo della libera decisione

Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita

➤ La nostra progettazione curricolare nell'ottica della Triennialità

La progettazione curricolare segue un percorso triennale che permette ai bambini di affrontare temi riguardanti

- NATURA
- CULTURA
- INTERCULTURA

Questi tre grandi «mondi» vengono infatti riproposti ciclicamente ed ogni anno si realizza un progetto didattico-educativo su uno di essi.

La progettazione annuale è strutturata in UNITA' di APPRENDIMENTO ben definite, pianificate, attuate, verificate e documentate. Le «esperienze» messe in atto coinvolgono il gruppo classe, con attenzione costante ai gruppi di livello, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascuno... riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

➤ *La nostra scelta metodologica* in 4 tempi

1. TEMPO DELLA SCOPERTA

caratterizzato dall'EVENTO, ossia un particolare avvenimento capace di suscitare nei bambini motivazione e curiosità

2. TEMPO DEL DIALOGO tra noi e con l'extrascuola

- *Ascolto reciproco*: ciascuno dice ciò che sa o vorrebbe sapere
- *In dialogo con il territorio*: interlocutore privilegiato è la famiglia

3. TEMPO DELLA RICERCA

incontro con l'universo dei saperi (libri, DVD, immagini, canzoni...)

4. TEMPO DELLA COMUNICAZIONE

raccontiamo le scoperte e le esperienze attraverso i diversi linguaggi della comunicazione

➤ La verifica

Su diversi livelli:

1° verifica

riguarda le attività realizzate per l'attuazione dell'unità di apprendimento, per assicurarsi che siano promosse e alimentate tutte le dimensioni di sviluppo espresse nei cinque campi di esperienza educativa e relativi traguardi

2° verifica

sui tempi e i modi delle attività svolte per coglierne i punti forti e le criticità (AUTOVALUTAZIONE)

3° verifica

passaggio dall'insegnamento all'apprendimento, di ciascun bambino, attraverso l'osservazione mirata e l'analisi degli elaborati realizzati singolarmente o in gruppo

➤ La Rubrica Valutativa

nell'ottica della continuità

La nostra scuola, nella Rubrica Valutativa per la valutazione delle competenze, utilizzagli indicatori esplicativi proposti dal Ministero nell'ottica della CONTINUITA':

LIVELLO AVANZATO

Il bambino svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

LIVELLO INTERMEDIO

Il bambino svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

LIVELLO BASE

Il bambino svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

LIVELLO INIZIALE

Il bambino, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

➤ L'Insegnamento della Religione Cattolica ...il suo valore aggiunto

*«Quando con tutto te stesso, amerai un bambino, il suo cuore si riempirà di gioia.
Quando lo rispetterai nel suo essere e nella sua dignità,
preparerai per lui la culla di tutti i suoi sogni.
Quando gli farai conoscere Dio, vivrà in pienezza, libertà e grazia...
e nel Suo amore, da grande, troverà ogni risposta»*

Silvia Conti

La nostra scuola, in forza della sua identità di «scuola d'ispirazione cristiana»
accoglie, rispetta e valorizza bambini e famiglie di tradizioni e religioni diverse

«I principi di libertà e i diritti della persona non possono essere violati nel nome
di alcuna religione».

(Comma 22 Carta dei Valori della cittadinanza e dell'integrazione,
Maggio 2007)

➤ Iniziative di ampliamento curricolare

I laboratori e i progetti proposti, vengono scelti e valutati dal collegio docenti in base alle esigenze, richieste e necessità dell'anno scolastico in corso.

Perciò ogni anno queste attività POSSONO SUBIRE VARIAZIONI E CAMBIAMENTI

- Laboratorio manipolativo/espressivo
- Laboratorio di educazione psicomotoria
- Laboratorio in lingua inglese
- Progetto di inglese veicolare
- Progetto acquaticità
- Progetto multisport
- Centro estivo nel mese di luglio

➤ Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Nel momento in cui un bambino vive una condizione che gli rende difficile o impossibile rispondere ADEGUATAMENTE e PRODUTTIVAMENTE alle varie attività proposte, la scuola attua degli adattamenti alla propria proposta in funzione del maggiore successo formativo possibile di ciascuno utilizzando:

- «metodi»
- materiale e sussidi adeguati
- sottoponendo il processo didattico a continue verifiche «che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi».

La scuola nel determinare il curriculum deve partire dalle effettive esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, attraverso l'osservazione mirata e condivisa, per evitare all'alunno di cimentarsi in forme di attività che sono destinate al sicuro fallimento, indipendentemente dall'impegno del soggetto, in quanto minate dal disturbo.

La scuola deve definire gli ambiti in cui intervenire:

- L'insegnamento curricolare
- La gestione delle classi
- L'organizzazione degli spazi scolastici
- Le relazioni tra docenti e famiglie
- Elaborare progetti d'inclusione condivisi con famiglie e servizi socio-sanitari
- Partecipare ad azioni di «formazione/prevenzione» concordate a livello territoriale.

L'inclusione scolastica riguarda tutti i bambini con «Bisogni Educativi Speciali».

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici, e anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta».

Il bisogno educativo speciale si estende al di là di quelli che sono inclusi nelle categorie di disabilità, per coprire quegli alunni che vanno male a scuola per una varietà di ragioni che sono note nel loro impedire un progresso ottimale.

L'impostazione attuale prevede l'uso di risorse aggiuntive solo per gli alunni certificati, mentre per i bisogni educativi speciali non certificati prevede, soltanto, un piano didattico personalizzato.

La direttiva del MIUR introduce il tema dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il collegio docenti con osservazioni mediante strumenti condivisi e il recepimento di documentazioni (diagnosi di DSA, verbali di accertamento handicap, relazioni cliniche...)

- **RILEVA** le problematiche nell'esperienza scolastica
- **VALUTA** l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizioni metodologiche
- **ELABORA** l'intervento personalizzato
 - **PDF - PEI** (L. 104/1992)
Il **P**iano **E**ducativo **I**ndividualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati tra di loro, per l'alunno in situazione di handicap
 - **PDP** (L. 107/2010 e Direttiva 27/12/2012)
Il **P**iano **D**idattico **P**ersonalizzato è uno strumento di progettazione che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Deve essere firmato dal dirigente scolastico, il team docenti e la famiglia.

L'istituzione scolastica nel determinare il “curricolo” deve partire dalle effettive esigenze formative concretamente rilevate... “affinché ogni alunno, in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta”.

Il curricolo inclusivo deve definire gli ambiti su cui intervenire:

- Insegnamento curricolare
- Gestioni delle classi
- Organizzazione degli spazi scolastici
- Relazioni tra docenti-alunni-famiglie

Inoltre deve esplicitare i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti per un “PROGETTO” di INCLUSIONE condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari.

Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del P.D.P. la scuola deve acquisire agli atti la firma di presa visione, oppure redigere un verbale di presentazione

La nostra scuola

SI ORGANIZZA COSÌ

- La nostra giornata scolastica
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ausiliario

E per camminare insieme:

- Scuola e famiglia
- Scuola e territorio

➤ La nostra giornata scolastica

La scuola propone un'organizzazione temporale modellata sui tempi dei bambini.

TEMPO TOTALMENTE EDUCATIVO

Nel quale il bambino:

- Sviluppa la sua autonomia
- Potenzia la sua abilità
- Matura l'autocontrollo
- Matura la precisione
- Matura la costanza
- L'attenzione per la verifica dei risultati
- La solidarietà
- La responsabilità

*'Ogni mattina è una giornata intera che riceviamo in dono.
Non vi è nulla di troppo e nulla di non abbastanza, nulla di indifferente e nulla di inutile.
E' un capolavoro di giornata che viene a chiederci di essere vissuto'
Madeleine Delbrel*

LA GIORNATA EDUCATIVA

7.30 - 8.30	Pre-scuola
8.30 - 8.45	Momento di accoglienza in salone
8.45 - 9.15	Entrata e accoglienza in sezione
9.30 - 11.30	Attività didattiche
11.30 - 12.00	Cura ed igiene personale
12.00 - 12.45	Pranzo
12.45 - 13.30	Gioco libero
13.00 - 13.15	Uscita intermedia
13.30 - 14.00	Cura ed igiene personale
14.00 - 15.15	Attività didattiche e nanna per i piccoli
15.30 - 15.45	Uscita
15.45 - 17.45	Post scuola (con merenda)

Modifica orario causa emergenza Coronavirus

7.30 - 8.30 Pre-scuola
8.50 - 9.10 Entrata con
ingressi scaglionati
13.00 uscita intermedia
15.10 - 15.30 uscita con orari
scaglionati
15.30 - 17.30 Post scuola
(con merenda)

➤ Reti...

Fism

Amism

...e convenzioni attivate

- Contributo del Comune di Sovico
- Contributo Ministero (MIUR)
- Contributo Regione Lombardia
- Iscrizioni e Rette
- Contributo Soci e donazioni

➤ Piano di formazione del personale docente

Le docenti sono in possesso del documento di idoneità all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Le docenti partecipano periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico:

- Incontri con la pedagoga per programmare le attività educative-didattiche
- Corsi proposti da AMISM / FISM
- Corsi proposti da FONDER
- Corsi organizzati dal territorio
- Corsi di formazione promossi dall'acuria
- Corsi proposti dall'Università Cattolica di Milano
- Corsi proposti dalla Caritas
- Corsi sulla sicurezza
- Corsi antincendio
- Corsi di pronto soccorso (con disostruzione pediatrica e defibrillatore)
- Corso sulla privacy

La scuola fa parte della rete di coordinamento della provincia di Monza e Brianza.

➤ Piano di formazione del personale ausiliario

- Corsi sulla sicurezza
- Corsi antincendio
- Corsi di pronto soccorso (con disostruzione pediatrica e defibrillatore)
- Corsi sulle norme igienico-alimentari della HACCP stabilite dall' ATS
- Corso sulla privacy

La cuoca gestisce la mensa interna che segue la tabella dietetica autorizzata dall'ATS.

E' sempre disponibile per eventuali variazioni alimentari a seguito di allergie o intolleranze opportunamente certificate dal medico.

➤ Scuola e famiglia

APPUNTAMENTI

Alla base del rapporto scuola-famiglia si ritiene indispensabile che venga stipulato un 'patto educativo' vincolante sia per la scuola che per la famiglia.

La scuola propone alcuni incontri con lo scopo di aiutare i docenti e i genitori nell'educazione dei bambini:

- Colloqui individuali con i genitori (inizio, in itinere e fine anno)
- Assemblea con i genitori per presentare il programma annuale
- Collaborazione per le feste e celebrazioni con i genitori
- Open day annuale.
- Incontri formativi

Le insegnanti durante il corso dell'anno scolastico avranno cura di compilare griglie di valutazione al fine di tener monitorati i progressi dell'alunno e che vengono lette dall'insegnante e dai genitori in sede di colloqui.

INCONTRI

- **Consiglio di amministrazione**
- **Assemblea generale dei genitori** – formata da tutti i genitori dei bambini iscritti
- **Assemblea di sezione** - formata da genitori ed insegnanti di sezione
- **Assemblea di intersezione** - formata dai genitori eletti come rappresentanti e dalle insegnanti

FESTE e RICORRENZE

- ☺ Festa dei nonni
- ☺ Festa dell'Angelo Custode
- ☺ Festa del S. Natale
- ☺ Festa della Famiglia
- ☺ Festa di Carnevale con sfilata
- ☺ Auguri di Pasqua
- ☺ Festa del papà
- ☺ Festa della mamma
- ☺ Festa dei remigini con consegna diploma
- ☺ Festa di fine anno con giochi e divertimento
- ☺ Serata con i bambinigrandi

➤ Scuola e territorio

La crescita del bambino è una, una sola, e pertanto richiede cura e attenzione. In questa prospettiva intendiamo il rapporto scuola-territorio valorizzando integrazione e collaborazione con enti ed associazioni presenti

- Asili nido
- Scuola primaria
- Tennis & Sports Open
- Piscina di Giussano
- Amici del Lambro
- Cai
- Firlinfeu
- Associazione commercianti
- Gruppo Sant'Agata
- Centro Caritas
- Polizia locale
- Oratorio
- Biblioteca
- Cinema
- Banca del Credito Cooperativo
- Nonni del cuore
- Servizi sociali
- ATS
- Comune
- Cooperativa «Nuovo Millenium»